Lire 10 la copia

Anno I - N. 180 - Sabato 4 Ottobre 1947

# GIORNALE DI TRIESTE

Direz., Redaz., Amministr.: Via Silvio Pellico 8. Tel.: Dir. 27322. Red.: 93854, 7308. Amm. 29383



Abbonamenti: Annuo L. 2500 - Sem. L. 1300 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C./C. Postale 11/5398

## Punti fermi

La storia moderna dell'Europa insegna che le soluzioni politico-territoriali innaturali, adottate dai consessi diplomatici per mero calcolo di opportunità, presto o tardi vengono rovesciate e travolte. A tale legge, che non perde il suo rigore anche quando il tempo e gli imprevisti sembrano ritardarne l'attuazione, non si sottrarrà questo nostro Territorio Libero, entro i cui sciagurati confini si è tentato di seppellire l'orgoglio nazionale dell'Italia e di cancellare per sempre il mandato civile di Trieste nell'Adriatico. Siamo sicuri che verrà il giorno in cui il miracolo del 3 novembre si ripeterà e sarà un giorno felice anche per l'Europa, giacchè segnerà il ritorno dell'equilibrio territoriale e dell'ordine politico in uno dei suoi punti più sensibili e pericolosi.

Ma in attesa di quel santo giorno, che faremo noi? Ci chiuderemo in casa ad attendere, pregando per la nostra sorte e per la resurrezione dell'Italia? Oppure terremo occupate costantemente le strade e le piazze, pronti alle barricate, per arginare la marea dei nemici calati giù dall'altipiano con un belluino furore di sopraffazione e di sterminio degli italiani? E i partiti, che faranno? Si renderanno conto che libertà, democrazia, tutta, insomma, la fresca nomenclatura politica in cui, indugiando, si sono compiaciuti sino a ieri, si compendia in una parola: *italianità*, la cui difesa è un impegno comune, che sta al di sopra dei partiti stessi e dei loro uomini di ogni statura e fede?

Certo noi dobbiamo essere sempre più pronti e validi a dominare le piazze e le strade: la tecnica delle dimostrazioni slavo-comuniste, che mira all'intimidazione e al proselitismo forzoso, non deve coglierci impreparati. Dobbiamo saper dimostrare — come già abbiamo dimostrato coi fatti — che, pur considerando la violenza come indegna di un reggimento democratico, non la temiamo quando ad essa si ricorre per sopprimere o limitare il nostro diritto. Italianità è sinonimo di milizia civile; e il suo motto nasce dalla sintesi dell'azione gagliarda svolta in suo nome ai tempi dell'impero absburgico: non offendere, ma non subire le offese.

Questo compito difensivo di carattere esterno nasce spontaneo, come s'è già visto, dall'istinto di tutti; ed è vano che gli slavo-comunisti si riempiano la bocca con la parola «fascismo», per avere facile ragione degli italiani ogni volta che, per legittima difesa, questi sono costretti a occupare pacificamente le piazze e le vie della città e a far sentire anche fisicamente il loro peso. Il fascismo è morto e sepolto; e non è tradizione degli italiani fare la politica — che può dirsi attualità e senso del domani — coi cadaveri imbalsamati. L'italianità esisteva e operava assai prima che il fascismo nascesse; e non saranno i miserabili luoghi comuni della propaganda titina a indebolirne la combattività e la compattezza.

Però stiamo attenti — e stiano attenti specialmente i partiti, ora che i compiti si sono fatti più duri — a non lasciarci allontanare dagli obiettivi essenziali della battaglia appena incominciata, e condurre sul terreno che può essere più vantaggioso al nemico che a noi. Malgrado gli artifici di un compromesso, discusso e concluso, mentre il padrone di casa veniva tenuto inesorabilmente fuori dell'uscio, se la storia non va tradita, se il diritto delle popolazioni deve essere democraticamente divenuto una parola vuota di senso, se la cultura è ancora il primo fondamento della libertà spirituale dei popoli degni di chiamarsi civili, se, insomma, tutto ciò che ha servito a costituire nei secoli, reggendo a tutte le vicende, liete e tristi, una società cittadina e nazionalmente compatta, è ancora degno di essere rispettato da coloro che, usciti vittoriosi dalla guerra, hanno assunto davanti ai popoli l'impegno di riorganizzare il mondo su basi democratiche, noi ci sentiamo di poter affermare *che il Territorio Libero di Trieste non può intendersi che come il Territorio Libero degli italiani di Trieste* e che l'impegno degli italiani è uno solo: farsi trovare uniti, fraternamente solidali proprio là dove il nemico li vorrebbe divisi.

L'invasione clandestina del nostro territorio, operata attraverso la Linea Morgan e favorita dalla imparziale disattenzione delle autorità alleate, ha certamente ingrossato la minoranza slava, senza però toccare il suo vero obiettivo, che era e rimane quello di una inversione radicale di termini nella proporzione fra italiani e slavi. Noi siamo tuttavia la maggioranza! La presenza di inquilini, anche in tempi di coabitazione coatta, non altera il diritto di proprietà della casa; anzi moralmente lo convalida, come avviene sempre per ogni violenza che tenda a sostituirsi al diritto.

Ciò naturalmente impegna gli italiani in un imponente programma di attività, che non può più essere soltanto quello in cui sino a ieri i partiti s'indugiavano, come se queste tragiche ore si fossero allontanate per sempre dal quadrante che segna il tempo alla nostra esistenza, ma che deve estendersi tempestivamente disciplinatamente a tutte le branche della vita cittadina, nessuna esclusa. Sappiamo bene che queste cose sono più facili a dirsi che a farsi: e noi non vorremmo nemmeno per un giorno assumere l'aria di chi pontifica con enunciazioni di comodo effetto. Crediamo però che talune norme di indirizzo generale debbano essere fissate senza indugio, sicchè diventino una specie di abito mentale comune a tutti. Noi italiani non abbiamo un passato di cui dobbiamo vergognarci. Non siamo disposti a lasciarci frodare di quegli ammaestramenti che, a onore della nostra indipendenza spirituale, abbiamo sempre saputo trarre anche dai nostri errori: la nativa capacità organizzatrice di Trieste, la proverbiale abilità amministrativa dei nostri uomini migliori, e quel modo di dare ai moti sentimentali la più concreta attuazione, per cui una realtà bene costruita diventa sicura generatrice di un solido sentimento civico, debbono essere messi in movimento, tradotti nella vita pratica di ogni giorno, convogliati al raggiungimento dei più importanti traguardi della nostra difesa nazionale. Sappiano i partiti, al momento opportuno, guardare anche al di là dei ranghi dei loro aderenti e, bandito ogni esclusivismo, fare appello a tutti gli uomini capaci, onesti e di buona volontà. Nessuno pensi o ripeta il vieto luogo comune che «oggi purtroppo Trieste difetta d'uomini atti alla dura bisogna»: prima di tutto non è vero, e poi ci si rammenti che la vita civile e la difesa nazionale di Trieste si svolsero senza soste e senza deviazioni anche quando a dirigerle non c'erano uomini della tempra e della statura d'un Francesco Hermet e d'un Felice Venezian.

Poichè *il Territorio Libero degli italiani di Trieste*, deve vivere, facciamo che viva come strumento nostro. Uniamoci in questo fine, studiamo i mezzi che occorrono per conseguirlo. I legislatori titini li abbiamo conosciuti nei famosi quaranta giorni. Crediamo che la città non abbia proprio voglia di ripetere l'esperimento. Non spaventiamoci se le difficoltà che dovremo superare saranno aspre e molteplici. Nessuno si lasci vincere dalla sfiducia nè dall'apatia o dall'irrequietezza, ugualmente perniciose; prepariamoci tutti a una lotta strenua, ma pacata, nell'ambito della legalità, confortati dalla solidarietà dei fratelli, da cui siamo temporaneamente divisi. Non illudiamoci di trovare altrove aiuti, che la proverbiale intuizione alleata giudicherà utili appena quando non saranno più necessari. Del resto l'aiuto che chiediamo si esprime con una sola parola: *giustizia*: e questa non ci verrà negata se potremo contare sulla consapevolezza dei partiti, sull'unione disciplinata degli animi, sulla fermezza delle coscienze, sull'entusiasmo dei giovani, sulla collaborazione delle donne, sulla volontà di resistere ad ogni costo.

*LA POSIZIONE DEI DEMOCRISTIANI CHIARITA DA PICCIONI*

## Non ci sono divergenze sostanziali con i partiti di Saragat e Pacciardi

### La D.C. non cerca però adesioni - Battute polemiche fra Calosso e Togliatti - Appello di Nitti per un'azione concorde dei gruppi politici che si rivolgono alle classi medie

ROMA, 3 — La battaglia fra la opposizione e il Governo, oggi al quinto giorno, è giunta alle ultime battute ed entro la giornata di domani si concluderà. Come in tutte le battaglie, le ultime fasi sono le più animate perchè da una parte e dall'altra del fronte si cerca di portare i colpi più duri all'avversario. Quale sarà l'esito di essa, non è dato prevedere con certezza, anche perchè essa è stata complicata da dissensi interni nei due schieramenti. I deputati del P.S.L.I. hanno infatti polemizzato vivacemente con i compagni dell'estrema sinistra e i qualunquisti hanno polemizzato altrettanto vivacemente con la democrazia cristiana.

Nelle due sedute di oggi, complessivamente durate otto ore, si sono succeduti senza un attimo di respiro sette oratori dell'una e dell'altra parte. Il Governo oggi ha assistito al dibattito senza intervenire, ma lo farà domani energicamente. Per domani sono infatti attesi i discorsi del Presidente del Consiglio, del Ministro del Bilancio Einaudi e quello del Ministro degli Interni Scelba. Inoltre riprenderanno la parola i tre leader dell'opposizione, presentatori delle mozioni di sfiducia: Nenni, Togliatti e Saragat.

Il primo discorso della mattina è stato tenuto dall'on. SERENI, ex Ministro comunista, il quale ha soprattutto voluto porre in rilievo il presunto antimeridionalismo del Governo.

### La "formula del C.L.N.,,

Un energico discorso in difesa del Governo l'ha pronunziato invece PICCIONI, segretario politico del partito democristiano, che ha avuto parole molto dure per l'opposizione di sinistra e di destra. Dopo aver detto che il Governo attuale è nato dal fallimento del tripartito e che i democristiani difendono oggi contro chiunque le responsabilità che si sono assunti davanti al Paese, l'on. Piccioni ha rilevato che non si può giudicare il Governo dopo un così breve periodo di vita, specie nel campo economico, dove i risultati si hanno sempre a lunga scadenza. Ha poi vivacemente respinto le accuse che sono state mosse al Governo di essere reazionario, ricordando che quasi tutte le vertenze sindacali si sono risolte favorevolmente per i lavoratori appunto per il suo intervento.

Polemizzando con Togliatti, l'on. Piccioni afferma che l'unità riproposta dai comunisti è la formula del C.L.N., ai quali chi ha vissuto in periodo clandestino pensa con commozione; ma se la loro funzione si è spezzata è stato per il predominio assoluto assunto in essi dal comunismo. «Questo — afferma Piccioni rivolto all'estrema sinistra — sta bene per voi ma non per noi; ad una impostazione di questo genere non possiamo aderire». Togliatti ha detto che a un certo momento bisognerà pur tener conto del partito comunista che rappresenta il 60 per cento della classe operaia: «Noi — continua l'oratore — siamo rigidi custodi del sistema democratico; non esiste per noi un problema di partito; sarà la legalità democratica che determinerà le funzioni di ciascun partito».

Dopo aver rilevato il dissidio che divide le sinistre e dopo aver detto che esso indica che persino alcuni partiti di sinistra non condividono la politica comunista, Piccioni ha affermato che non ci sono divergenze sostanziali fra democristiani, il partito socialista dei lavoratori italiani e il partito repubblicano. La democrazia cristiana non cerca però adesioni, perchè agisce autonomamente. Bisogna che gli altri partiti si rendano conto che la D. C. ha coscienza dei propri compiti e della propria missione e che li vuole svolgere in modo autonomo. La D. C., quale che sia la situazione in cui verrà a trovarsi in seguito al voto, rivendica pienamente la propria libertà di atteggiamento e di azione.

Nel pomeriggio ha parlato per primo l'on. CALOSSO, del P.S.L.I., che ha criticato la politica del Governo, la quale, secondo lui, è antiorganica ed improvvisata. Ha sostenuto la necessità d'un piano, che è la meravigliosa avventura verso cui si avvia il mondo stanco di guerre e di sofferenze, per attuare in un'aura di sana democrazia quel socialismo che come aspirazione è nella coscienza di tutti.

### Togliatti "autonomo,,

E' passato poi a criticare vivacemente la politica dei comunisti, tanto vivacemente che questa parte del suo discorso è stata tutta morsicata dalle interruzioni. Egli ha detto che i comunisti hanno avuto grandi meriti nella lotta di liberazione, ma che questo non deve dar loro il diritto di atteggiarsi a unici depositari della verità. Inoltre il partito comunista non è un partito democratico, perchè tende fatalmente alla dittatura e lo dimostra con la sua mancanza di obiettività e con i sistemi che adotta nella lotta politica. Inoltre il partito comunista non è un partito nazionale, perchè denunzia il nazionalismo interno, mentre incensa il nazionalismo orientale che agisce ai danni della Italia.

Dice ad un certo punto Calosso: «Il concetto di democrazia con il rispetto delle minoranze è uscito perfetto dalla bocca di Togliatti; ma è difficile credergli quando in Russia c'è un dittatore».

TOGLIATTI: «Ma che dittatura!».

CALOSSO: «Allora non capisco perchè in Russia, dove non c'è un partito socialista dei lavoratori e neppure un partito socialista, Vernocchi e Nenni non vadano ad organizzarlo. Non ci vanno perchè c'è una politica troppo forte che taglierebbe loro la testa *(si ride)*. Lo stesso patriottismo di cui i comunisti si sono fatti una bandiera è stata causa di imbarazzo di fronte a certe loro mancanze di autonomia».

TOGLIATTI: «Chi lo dice che non siamo autonomi?».

CALOSSO: «Provate allora a dire una sola parola contro la dittatura di Tito!».

### L'attacco di Pajetta

Il PRESIDENTE richiama l'oratore e l'Assemblea all'argomento. CALOSSO, continuando, osserva che, poste da una parte e dall'altra del mondo germanico, Russia e Italia dovrebbero essere Paesi naturalmente amici. Le ideologie non c'entrano. «L'errore russo di incoraggiare il nazionalismo provinciale jugoslavo cosa ha prodotto? Invece di un'amicizia socialista tra due vicini, ha creato una testa di sbarco americana. Derivano da queste contraddizioni socialiste certe demoralizzazioni che si notano nel Paese e una rinascita del diciannovismo. Noi speravamo in una rivoluzione proletaria senza spargimento di sangue contro il nazionalismo e lo imperialismo; a questa crediamo ancora e questo è il nostro socialismo».

A questo punto si è levato a parlare l'on. NITTI, il quale astraendosi un po' dalla battaglia che si sta svolgendo, ha fatto alcune considerazioni sull'attuale momento politico. Dopo avere osservato che non si può avere un Governo resistente senza democristiani e che l'Italia non può vivere senza l'aiuto americano, egli ha criticato tutti coloro che propongono una pianificazione. I piani non possono riuscire in Italia, perchè per la loro realizzazione occorre disciplina dura e una disposizione all'obbedienza che gli italiani non hanno.

Ha poi invitato la D. C. a non chiudersi in un prezioso isolamento, fidando nelle sue forze, perchè le forze possono da un momento all'altro mancare e perchè la tragica situazione in cui versa il Paese ha bisogno della collaborazione di tutti. Tutti i partiti che si rivolgono alle classi medie riuniscano le loro forze, perchè le classi medie non sono morte, anzi stanno riacquistando vigore e costituiranno quella borghesia giovane che sola può governare l'Italia.

Un attacco molto violento al Governo è stato invece portato dallo on. PAJETTA, comunista. Egli respinge le accuse che si muovono ai comunisti di volere la rivoluzione e il sabotaggio della produzione. Gli operai, i tecnici, gli impiegati lavorano quanto più possono. Non sono dei sabotatori. E' la politica poliziesca del Ministro Scelba, è quella sobillatrice del Ministro Einaudi che li portano alla esasperazione. E' la fame che li costringe alle agitazioni e allo sciopero anche perchè hanno visto che senza agitazioni il Governo non si muove in loro favore. Dopo avere affermato che il partito comunista è il partito della conciliazione, ha auspicato la unione di tutte le forze antifasciste nella difesa della repubblica e contro il fascismo, di cui il Governo favorisce la rinascita. Questo appello il deputato comunista l'ha rivolto anche ai qualunquisti.

## LA CRISI E' APERTA?

ROMA, 3 — Nel Transatlantico di Montecitorio è risuonata questa mattina, per la prima volta dallo inizio del dibattito, la parola «crisi». L'ha fatta nascere Giannini col suo discorso, o meglio ancora il suo «Buonsenso», che l'ha stampata nel titolo a otto colonne, rivendicando al fronte dell'U. Q. il merito di aver messo «il Governo di fronte alla realtà». Il più contento di tutti è Nenni, naturalmente, dedica a Giannini aggettivi cordiali, interpretando forse l'atteggiamento del leader qualunquista come il frutto della tattica di avvicinamento da lui spiegata in questi ultimi giorni nei confronti del partito un tempo così decisamente avversato.

Il discorso odierno di Piccioni, pur mettendo in risalto l'autonomia del partito democristiano, apre la via alla collaborazione con i partiti di Saragat e Pacciardi; ed è abbastanza chiaro che il primo, specialmente, è sempre più incline a una collaborazione col partito di De Gasperi. Questa sera la situazione tuttavia è ancora molto fluida, e sarebbe azzardato trar pronostici per il risultato di domani notte.

Il Presidente del partito socialista americano, Thomas, ha inviato a Saragat il seguente telegramma: «I socialisti americani applaudono il vostro discorso e gli sforzi del partito socialista dei lavoratori italiani per realizzare la necessaria alternativa sia al totalitarismo comunista che allo sfruttamento capitalistico senza pianificazione. Lavoreremo per gli aiuti americani alla libera Italia».

RIPRESO IL PROCESSO DEL CANTIERE S. MARCO

## Parlano gli imputati

### *Solo discorsi pacifici rivolti agli operai - "Discussioni personali,, le aggressioni a lavoratori isolati*

Ieri mattina al processo per le violenze commesse nel Cantiere San Marco si è presentato al banco della accusa il Capo della Divisione Legale del G.M.A., ten. col. C. M. Munnecke per precisare su quali disposizioni di legge è basata l'accusa, argomento, sul quale la Difesa aveva presentato delle pregiudiziali. Il ten. col. Munnecke ha sostenuto che il trattato di pace prevede in modo chiaro che il G.M.A. continuerà ad amministrare il T. L. fino all'arrivo del Governatore e che resteranno in vigore le sue leggi ed i suoi ordinamenti. Inoltre i reati commessi dagli imputati sono previsti dal Proclama Alexander, dal Proclama Airey e dal Codice penale italiano, per cui è pacifico che gli imputati stessi non potranno sfuggire alla legge.

Il Presidente ha perciò modificato l'atto di accusa nel senso che le imputazioni avranno il loro fondamento sia nel proclama Alexander, che in quello n. 2 del generale Airey.

Nel pomeriggio si è iniziata la presentazione delle prove da parte della Difesa. Depongono, quali testi, gli imputati. Per primo è salito sul banco dei testi il Turcovich, presidente del comitato di fabbrica del Cantiere San Marco. Prima che lo avv. Toncic inizi il suo esame, il teste leva di tasca un «block notes» e lo pone sul banco (per tutta la durata dell'interrogatorio egli terrà lo sguardo inchiodato su quel libretto, tanto che, ad un certo punto, il Presidente gli chiederà che cosa mai stia leggendo ed egli allora, un po' confuso, dirà che «non è niente», che «non sta leggendo»).

### Cercava di calmarli

Polchè l'avv. Toncic, con appropriate domande, lo invita ad entrare subito in argomento, il Turcovich dice che il 15 settembre gli operai del Cantiere San Marco decisero di astenersi per un'ora dal lavoro in segno di protesta per l'assassinio di Emilia Passerini. Allo sciopero presero parte circa duemila operai e se ne astennero solo una cinquantina. Quel giorno — afferma il teste — egli non tenne alcun discorso agli operai riuniti a comizio nel cantiere, ma si limitò a presentare loro 'l compagno Rizzotti, del comitato direttivo dei S. U.

Tenne egli stesso un discorso il giorno 17, quando la direzione del cantiere aveva proclamato la serrata e gli operai erano per questo eccitatissimi e si erano radunati fuori dei cancelli dello stabilimento; per evitare incidenti, il comitato di fabbrica decise di allontanare gli operai dal luogo e diedero a lui l'incarico di arringarli.

«Cercai di calmarli — dice il teste — non di incitarli. Dissi loro che i Cosulich volevano affamarci, che la lotta sarebbe stata certamente molto dura, che forse vi sarebbero state delle vittime, che magari avrebbero dato fuoco alle nostre sedi, che la serrata poteva anche portare allo sciopero generale; ma aggiunsi che noi avremmo saputo vincere anche questa battaglia. Dissi poi che non ci erano ancora pervenute delle direttive e che perciò andassero per il momento a radunarsi «in campagneta» (che ingrata fatica quella dell'interprete Giorgio!). Poi mi avviai verso la città per andare al «cittadino» (il Comitato dei S. U.) ma, fatti pochi passi, mi resi conto che gli operai stavano entrando in cantiere. Ritornai indietro, e, assieme ai compagni del comitato, entrai anch'io nel cantiere per evitare che succedessero dei guai».

### La lode ai dirigenti

Il teste si dilunga poi nel narrare come si svolse il lavoro quel giorno: tutto fu regolare, le autorità fecero loro una visita e non ebbero a lamentarsi di nulla. L'avv. Toncic gli chiede poi perchè il sig. Vasco Guardiani (l'impiegato che si ebbe uno sputo in faccia) abbia avuto un trattamento così poco amichevole da parte degli operai ed il teste risponde che il Guardiani non gode buona fama nel cantiere perchè un tempo era stato sottoposto a processo d'epurazione ed era stato assolto.

«Le persone che vengono assolte non godono buona fama nel cantiere?» chiede meravigliato il Presidente, ed il teste allora dice di no, ma che il Guardiani era stato assolto ingiustamente perchè durante la occupazione tedesca egli aveva incitato gli operai ad arruolarsi nei battaglioni di Mussolini; «e poi — aggiunge il Turcovich — Guardiani bazzica con quelli del Viale».

A questo punto interviene il Presidente osservando che non gli sembra opportuno permettere che venga accusata una persona che non è presente e non può difendersi; da parte sua, il Prosecutor, cap. Moore, osserva che sarebbe invece opportuno chiamare nuovamente il Guardiani quale teste, perchè egli possa rispondere. Ma il Presidente chiude l'incidente osservando che la cosa è del tutto inconferente col processo.

Sottoposto a controinterrogatorio da parte del Prosecutor, che gli contesta le imputazioni contenute nell'atto di accusa, il teste si mantiene sulla negativa più assoluta: nega di aver incitato alla violenza, nega di aver detto «che era ora di finirla», nega di aver minacciato incendi e di aver detto che non sarebbero state risparmiate vittime (ma l'aveva detto poco prima), nega di aver voluto proclamare uno sciopero generale perchè, oltre a tutto, non era lui che poteva farlo: «C'è sopra di me — egli dice — chi deve decidere e cercare prima di risolvere la questione con altri mezzi.

«Noi abbiamo bisogno di lavorare, non di scioperare».

PROSECUTOR: «Ma non ha detto poco fa che lo sciopero del giorno 15 era uno sciopero politico?»

TESTE: «Certo, ma l'ordine ci era pervenuto dall'alto. Noi abbiamo piena fiducia nei nostri dirigenti: quello che essi fanno è ben fatto».

Rivolge qualche domanda anche il Presidente; vuol sapere chi mai poteva incendiare le sedi dei lavoratori ed il teste risponde: «I soliti: quelli che hanno ucciso la Passerini, quelli del Viale che impediscono agli operai di camminare per la strada in tuta di lavoro». Il teste dice poi che la direzione dei cantieri non ha spiegato i motivi della proclamazione della serrata: «Ci hanno cacciati fuori — egli dice — senza alcuna spiegazione».

### Hanno chiesto di uscire

Il secondo ed ultimo teste della giornata è il Dapretto, segretario del comitato di fabbrica. Egli dice che il comitato si era preoccupato di avvisare la direzione che il lavoro sarebbe stato sospeso la mattina del 15 e che anzi era stato loro concesso di istallare gli altoparlanti che dovevano servire per il comizio. Egli ammette di aver parlato agli operai quella mattina; ma lo fece perchè essi si erano presentati in massa dinanzi alla sede del comitato chiedendo di andare in città a difendere le loro sedi e le loro case. Infatti si era sparsa la voce in cantiere che in città stavano sviluppandosi dei disordini e che si stava macchinando l'assalto alle sedi popolari ed al rione di San Giacomo.

Il teste afferma di aver detto solo poche parole che in sostanza suonavano così: «Non è stato sufficiente il monito lanciato questa mattina da tutti i lavoratori con l'ora di sciopero, perchè in città vi sono ancora elementi che non intendono lasciarci in pace. Visto che volete uscire, vi invito a farlo con disciplina, mantenendovi tutti uniti, in modo che la nostra sola presenza basti a far battere in ritirata costoro». Egli insiste nell'affermare che non è stato lui ad invitare gli operai ad uscire, ma che sono stati essi a chiederlo a gran voce.

PROSECUTOR: «E' vero che le vostre mogli sono state aggredite?»

TESTE: «La mia no, perchè non ce l'ho; ma ho inteso dire che dei cittadini vennero aggrediti».

Le frasi «è ora di finirla» e «andiamo in città per far vedere che siamo noi che comandiamo», egli sostiene di non averle mai dette, e di non aver visto nessuno dare un calcio al Gardini. Ammette però che il Gardini era stato circondato da un gruppo di operai e che fra loro era sorto un «battibecco», ma crede si trattasse di una discussione personale (resta a vedere se è possibile che una persona abbia una discussione di carattere personale con altre cento persone contemporaneamente).

Comunque il teste ammette che ci siano stati dei casi isolati di violenza: «Fino ad ora — egli dice — non era nostro costume fare rappresaglia contro coloro che non aderiscono a scioperi da noi proclamati, ma in questo caso si trattava di uno sciopero di protesta per l'uccisione della Passerini ed era logico che degli operai si risentissero contro coloro che non avevano voluto parteciparvi».

Concluso l'interrogatorio del Dapretto, il Presidente annuncia di avere un potentissimo raffreddore e, dopo aver rilevato che un «week-end» a letto gli sarà più giovevole che non un «week-end» sul seggio presidenziale, rinvia il processo a lunedì prossimo.

La Conferenza di Londra sulle Colonie italiane

## Un piano di lavori esposto da Noel Charles

### Smuts annuncia che il Sudafrica è pronto ad accogliere lavoratori agricoli dall'Italia

LONDRA, 3 — Sir Noel Charles ha inaugurato a Lancaster House, in rappresentanza di Bevin, la Conferenza quadripartita dei sostituti per l'esame del futuro delle Colonie italiane. Proponendo un piano dei lavori, esposti in vari punti dell'ordine del giorno, Charles ha espresso l'augurio e la speranza che la Commissione di inchiesta possa essere inviata al più presto nelle colonie, così che entro il previsto periodo di un anno il problema possa essere risolto.

Il piano dei lavori prevede l'esame di otto argomenti, fra i quali anzitutto la composizione della Commissione d'inchiesta, lo studio di quali Colonie debbano essere visitate e in quale ordine; viene inoltre preso in esame il problema riguardante i Governi che potranno essere consultati. La Commissione dovrebbe partire da Londra entro il 15 novembre, mentre la Conferenza riprenderà i lavori lunedì, sotto la presidenza di Charles.

La stampa britannica dà ampi commenti al problema delle Colonie; si prevede in genere che la Russia appoggerà la domanda italiana di amministrazione fiduciaria, in funzione anti britannica, e così farà la Francia alla quale può riuscire pericolosa una Tripolitania in mano agli arabi. Invece gli Stati Uniti sono orientati verso un'amministrazione affidata all'ONU, per evitare controversie.

Negli ambienti politici di Londra è molto commentato l'annunzio del Primo Ministro sud-africano Smuts, riguardante l'emigrazione italiana nel Sudafrica. Infatti ha dichiarato che la scarsità della mano d'opera nelle campagne del Sudafrica verrà ovviata con l'immigrazione di contadini dall'Alta Italia e dall'Austria.

E' difficile valutare l'importanza pratica delle dichiarazioni di Smuts. L'iniziativa sudafricana deriva però dalla buona impressione lasciata nell'Unione dai prigionieri italiani che hanno a lungo lavorato specialmente nelle aziende agricole. Il discorso di Smuts potrebbe ottenere una maggiore influenza sulla questione delle colonie italiane, dato che il punto di vista inglese è sempre stato influenzato dal parere dei Dominions. Secondo Radio Londra, il progetto sudafricano prevede l'immigrazione di intere famiglie e le paghe sarebbero di sedici sterline al mese per famiglia.

Il Governatore del T. L.

### La discussione verrà ripresa

GRANBRETAGNA E U.S. APPOGGEREBBERO LA PROPOSTA FRANCESE PER L'ITALIA E LA JUGOSLAVIA SULLA SCELTA

NEW YORK, 3 — *Il Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U. si occuperà nuovamente della nomina del Governatore di Trieste nella prossima settimana.*

*L'«Ansa» riferisce da New York che la proposta francese perchè la nomina del Governatore di Trieste sia demandata a un accordo diretto fra Italia e Jugoslavia verrebbe appoggiata dall'Inghilterra. Secondo la stessa fonte anche gli Stati Uniti non si opporrebbero all'iniziativa francese, pur ritenendo difficile un accordo diretto.*

La conclusione dell'accordo Italo-Jugoslavo

## La colpa del ritardo non ricade su Roma

### Il Governo respinge l'accusa di imperialismo

ROMA, 3 — Una notizia diramata da una agenzia estera, informava ieri che un portavoce del Ministero degli Esteri di Belgrado avrebbe dichiarato che il ritardo che si ha nella conclusione delle trattative per il trattato italo-jugoslavo non può addebitarsi a malvolere del Governo jugoslavo bensì al temporeggiamento dell'Italia.

A tale proposito il portavoce di Palazzo Chigi ha dichiarato che il nostro Ministero degli Esteri ha fatto pervenire a Belgrado alcuni giorni fa delle controproposte circa il protocollo aggiuntivo al trattato stesso e che queste sono ora allo studio del Governo jugoslavo, che deve rispondere.

Circa poi la dichiarazione dello stesso portavoce jugoslavo che la proposta argentina all'ONU di revisione del trattato di pace inciterebbe il «tradizionale imperialismo italiano», il portavoce ha detto:

«Il Governo italiano non è mai stato chiamato a discutere il trattato di pace in sede di Conferenza della pace, ma ha sempre sostenuto il buon diritto dell'Italia nelle questioni che riteneva vitali per il proprio Paese e per la pace. Noi quindi — ha egli continuato — non ci contraddiciamo affatto e non siamo revisionisti se non nel senso di continuare a volere la sistemazione migliore della pace in Europa. In questo senso abbiamo molto apprezzato il gesto dell'Argentina, appoggiato dagli Stati Uniti, di portare all'Assemblea generale dell'ONU le questioni relative al trattato di pace italiano. Che la questione sia sul tappeto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sottolinea il fatto — che noi abbiamo del resto sempre affermato — che le modificazioni alla situazione di grave disagio in cui il trattato ci ha posti dovranno essere discusse ed approvate nell'ambito dell'organizzazione stessa e per particolari questioni in negoziati diretti, pur sempre garantiti dall'ONU.

«Non ci sembra davvero — ha concluso il portavoce — che si possa parlare di imperialismo quando invece si parla di volere una situazione che va a tutto vantaggio della pace e di una migliore sistemazione dei rapporti con i Paesi vicini, nel comune interesse della pacifica riorganizzazione dell'Europa».

## *Musiche di Vivaldi al Festival di Venezia*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VENEZIA, 3 — L'Autunno musicale veneziano si chiude in bellezza: Mozart e Vivaldi, che accompagnano luminosamente le ultime battute, dopo quasi un intero mese di manifestazioni di vario carattere e valore. Svaniti gli echi di tanti estremismi armonici e ritmici, di tante musiche puramente cerebrali, il ritorno ai due grandi ha rasserenato gli spiriti turbati e... riconciliato molti disorientati con l'arte dei suoni.

Il ciclo vivaldiano comprende tre concerti dedicati separatamente alla musica sacra, alla musica orchestrale e a quella da camera. Vengono eseguite esclusivamente composizioni inedite del «Prete rosso», di recente riesumate dagli archivi della Biblioteca nazionale di Torino a cura dell'Istituto italiano «Antonio Vivaldi».

Le musiche sacre, eseguite stasera dall'orchestra della Fenice, diretta dal maestro Nino Sanzogno, con la collaborazione delle cantanti Ginevra Vivante, Eugenia Zareska e dal violinista Vittorio Brero, sono state per gli spettatori un godimento profondo, anche se non tutte dello stesso livello, anche se qua e là la preparazione ci è apparsa alquanto affrettata. Ha colpito la constatazione che mentre il Vivaldi strumentale è tutto palpitante di vitalità e movimento, a contatto dell'elemento sacro il musicista assurge spesso a un'alta contenuta drammaticità.

Stupenda la cantata da chiesa «Salve Regina» per contralto e orchestra, che ha squarci di intima espressività, ed ammiratissimo il concerto per l'«Assunzione di Maria Vergine» per violino principale e orchestra, in cui si trova la prima vera e propria «cadenza» della letteratura musicale.

Dove però il genio vivaldiano sorprende ed avvince particolarmente è nella breve «Sinfonia al Santo Sepolcro» per archi. Se l'adagio iniziale è di natura armonica, il secondo tempo è tutto polifonico a quattro voci ed esprime il dolore con un'intensità forse nuova in Vivaldi.

Il pubblico ha lungamente applaudito gli esecutori di questo memorabile concerto, in cui per la prima volta sono state rivelate pagine di così alta e così pura bellezza e in cui la gloria di Vivaldi si è ravvivata di nuovo splendore.

M. N.

L'epidemia di colera dilaga nell'Egitto

## Il Cairo verrà isolato?

### Casi di infezione "isterica,, per autosuggestione - I morti saliti a 261 e gli infetti a 1000 - Un settore misterioso: quello delle guarnigioni inglesi - Re Faruk manda vaccini agli ex sovrani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IL CAIRO, 3 — *Due giorni fa il Ministro dell'Igiene aveva affermato che i quartieri settentrionali del Cairo costituivano il fronte di battaglia della capitale nella sua lotta contro il colera. In effetti fino ad allora non si manifestò nella metropoli alcun caso di infezione, ma nelle ultime 24 ore, con ritmo veramente pauroso, non solo nella zona colpita essa si è allargata, ma sembra che la marea avanzante abbia eluso le difese poste alle porte settentrionali del Cairo. Si sono avuti infatti i primi 20 casi, in realtà tutti di provenienza esterna, ed ora davanti al Governo egiziano sta il terribile dramma di isolare o meno dal consorzio umano due milioni ed oltre di abitanti del Cairo.*

*Le ultime cifre dei morti dal momento dello scoppio dell'epidemia a ieri notte sono salite a 261.*

*Ma il sintomo più grave ed allarmante è che la popolazione comincia ad essere presa dal panico. Si avvertono tentativi di inserire il vaccino anticolerico nel mercato nero, il desiderio di abbandonare il paese e soprattutto casi di infezione «isterica», come la chiamano i medici, che prendono soprattutto le donne. Si sa quali sono i sintomi del male che porta alla morte: vomito e diarrea all'inizio e quindi abbassamento sempre più rapido della temperatura, preludio dello spegnersi della vita. La visione dei colpiti dal colera nei paesi d'Oriente o nei villaggi ove non esistono lazzaretti moderni, ha qualcosa di veramente spaventoso, fra nugoli d'insetti che si precipitano sui malati e con la visione dei colpiti che nel giro di poche ore diventano scheletri dalla pelle quasi verde, vuota dell'ultima goccia d'acqua. I casi d'infezione «isterica», che io stesso ho potuto osservare al lazzaretto del Cairo, presentano gli stessi sintomi della vera infezione.*

*Un settore misterioso resta quello delle guarnigioni britanniche in Egitto. La popolazione ritiene che l'infezione si sia infiltrata anche in vari reparti inglesi. Il giornale «Alikhwan» scrive che forse essa è proprio partita di là, perchè il Comando delle forze britanniche avrebbe dato disposizioni preventive prima ancora che il Governo avesse avuto la minima notizia della epidemia. Il Ministro dell'Igiene, invitato a precisare, ha detto di non essere in grado di farlo.*

*Le voci sono difficili a controllare e la popolazione non ascolta che queste. Si affermavano già venti casi di morte verificatisi al Cairo, mentre si tratta soltanto di una ventina di individui colpiti. Si è parlato di una fuga generale dei re in esilio e delle loro famiglie, mentre finora non vi è stata da parte loro nessuna richiesta di visto. Una richiesta del genere non potrebbe essere ignorata in quanto senza visti speciali non si esce più dal Paese. Re Faruk ha provveduto di persona, senza esserne richiesto, ad inviare il vaccino a parecchi ex sovrani e primi fra tutti a quelli d'Italia.*

*Oggi si sono superati i 1000 casi, nè il Ministro dell'Igiene ha ripetuto l'assicurazione dei giorni scorsi che l'epidemia è controllabile.*

*Sembra che ormai, resisi conto che attraverso i mezzi aerei è impossibile fare entrare il siero di contrabbando, i trafficanti del mercato nero tentino di varcare la frontiera dal lato della Cirenaica; sbarcando cassette e uomini oltre ad El Alamein.*

JACK WILSON
dell'«Associated Press»

### *Sette colpi a bruciapelo contro il proprio marito*

ROMA, 3 — Alle 18 di oggi in piazza del Popolo una signora vestita di nero, con un fitto velo calato davanti agli occhi, ha sparato sette colpi di pistola a bruciapelo contro il marito che camminava tranquillamente verso il corso Umberto. La fulminea tragedia a cui hanno assistito numerose persone che, paralizzate quasi dalla sorpresa, non hanno minimamente reagito, è l'epilogo di una dolorosa vicenda d'amore fra il giovane Pasquale Spano da Messina e la moglie, Giovanna Sutera, di 22 anni.

Sempre con l'arma alla mano, mentre il giovane cadeva a terra ferito gravemente, la donna si allontanava a passi lenti finchè veniva fermata da due carabinieri.

## Borse e mercati

**BORSA DI MILANO**

**Valori a reddito fisso** (in parentesi il corso del giorno precedente): Rendita 3.5, 74.10 (74.20), Rendita 5%, 78.80 (—), Redimibile 3.5, 64.40 (64.30), Redimibile 5%, 82 (81).

**Azionari:** Gim 2050 (2030), Centrale 9970 (10050), Generali 16800 (16850), Ras 6080 (6000), Bastogi 4420 (4600), Rubattino 700 (690), Coton. Cantoni 37700 (38000), Dell'Acqua 14800 (15000), Valticino 5750 (5700), Olcese 63000 (—), De Angeli 37500 (—), Cucirini Cantoni 25900 (26400), Rossari e Varzi 17500 (17000), Tosi 4500 (—), Unione Manifatt. 217600 (217900), Lan. Rossi 37700 (38300), Fisac 1630 (1640), Fibre 2795 (2780), Snia 17360 (17780), Pacchetti 1550 (1600), Finsider A 1320 (1360), Ilva 345 (340), Catini 648 (658), Dalmine 1045 (1090), Siele 1580 (1595), Ansaldo 610 (—), Breda 700 (750), Bianchi 990 (1010), Isotta 226 (228), Fiat 1988 (2010), Nebiolo 620 (630), Franco Tosi 440 (460), Sade 1188 (1195), Celi 1960 (—), Dinamo 3300 (3310), Edison 3485 (3560), Valdarno 3850 (—), Esticino 1935 (1990), Sip 1300 (1310), Vizzola 3105 (3150), Meridelettrica 700 (713), Orobia 1400 (—), Ovesticino 1268 (1270), Terni 502 (505), Unes 423 (430), Marelli 1820 (1848), Teti A 2900 (—), Distillerie 3920 (4000), Eridania 14400 (14050), Romana Zuccheri 1830 (—), Anic 2175 (2210), Saffa 1700 (1740), Italgas 56.50 (58), Petroli 560 (600), Rumianca 496 (507), Aedes 3025 (3020), Beni stabili 4800 (—), Baroni Luigi 410 (—), Burgo 5040 (5200), Ginori 3500 (3650), Ciga 1730 (1760), Italcementi 4990 (5055), Pirelli It. 4275 (4350), Pirelli e C. 4000 (4110).

**BORSA DI TRIESTE**

**Azionari:** Generali 16800 (17000), Assicuratrice 8200 (8100), Infortuni 17300 (—), Ras 6000 (—), Gerolimich 1700 (—), Martinolich 1600 (1950), Istria Trieste 3900 (—), Lussino 2500 (—), Bastogi 4600 (—), Premuda 6600 (—), Tripcovich 7000 (—), Triestina Tram 640 (—), Ampelea 650 (—), Arrigoni 320 (—), CRDA 680 (684), Cementi 135 (—), Lavanderia 1600 (—), Terni 505 (512), Ilva 340 (345).

**MERCATO LIBERO DELLE VALUTE**

I prezzi informativi ieri nel pomeriggio a Milano: sterlina 9800/9850; marengo 7000/7050; sterlina unitaria 1700/1720; dollaro b. n. 680/690; svizzero 173/175; francese 210; oro al mille 1030; dinaro 400.

## Uno scrittore commestibile

Alle reginette di bellezza che hanno concorso alla finale per il titolo di «Miss America 1947» è stato chiesto per iscritto: «Vi piace Kipling?» La maggioranza ha risposto: «Non l'ho mai mangiato».

**O L'ULTIMA DI EDDA**

Edda Ciano si è fidanzata — e questa volta la notizia sembra autentica — con il ricchissimo gioielliere Pietro Capuano soprannominato «Chanteclair». Il prossimo marito, alla buona dote economica, aggiungerebbe però un grave difetto. E' gelosissimo. A proposito del suo fidanzato Edda ha detto agli amici: «Noi Mussolini stiamo divenendo maledettamente borghesi. Mia madre è diventata cuoca, mio fratello Romano è contabile ed io sto per sposarmi».

**O IL DUCA E' OFFESO?**

Il Duca di Windsor ha fatto sapere alla famiglia reale inglese che non assisterà alle nozze della nipote Elisabetta. Pare che la ragione del rifiuto debba ricercarsi nel fatto che al matrimonio non è stata invitata la Duchessa sua moglie.

# CRONACA DELLA CITTA'

## SEDUTA AL CONSIGLIO DI ZONA
# L'accresciuta efficienza dell'Ospedale psichiatrico

### Permane il grave problema per i malati di TBC - La mancata derequisizione del "Dante„ - La ricostruzione edilizia a San Giacomo

Presieduto dal cons. Bracci, il Consiglio di Zona ha deliberato nella sua seduta di ieri in ordine a questioni di ordinaria amministrazione, tra le quali merita ricordare l'aumento del contributo al Comitato Infanzia Abbandonata, che, sorto circa un anno fa per invito del Pontefice, assiste 86 bambini triestini; la somministrazione di medicinali ai poveri di Muggia; le nuove imposte di consumo, sui cani, vetture, bigliardi, pianoforti e domestici per il Comune di S. Dorligo; l'aumento, da 3 a 10, dei posti di segretario di II classe del Comune di Trieste; la concessione di un contributo di L. 10.000 all'Istituto Studi Assicurativi. Il Consiglio ha invece respinto per vizio di merito la delibera comunale, che stabiliva la cessione in affitto del Piazzale del Giardino pubblico all'Associazione ricreativa dei dipendenti comunali, al canone annuo di L. 200.000; mentre ha rinviato per vizio di legittimità la delibera, contenente l'aumento della indennità di carica al presidente dell'Acegat.

Maggiore interesse hanno conferito alla seduta, esaurita la trattazione dell'ordine del giorno, la presentazione di numerose mozioni, nonchè le comunicazioni del vicepresidente di Zona. Il dott. Palutan ha illustrato, riferendosi al sopraluogo da lui stesso compiuto, l'andamento dei lavori in corso all'Ospedale psichiatrico, che, con una spesa complessiva di 170 milioni, rimetteranno l'importante istituzione provinciale in grado di funzionare perfettamente. I lavori di maggior mole riguardano la sopraelevazione di due padiglioni, la costruzione della nuova portineria — di cui si prevede il completamento entro il mese — ed infine il rifacimento delle strade interne, la cui viabilità è condizione essenziale all'efficienza dei servizi. Ottimi risultati ha dato, sempre secondo le dichiarazioni del vicepresidente di Zona, confermate dal dott. Pincherle, l'attività del Centro di cure streptomiciniche, che ha provveduto a costituire una piccola scorta del prezioso medicamento ed ha erogato già oltre 400 fiale, per complessive L. 2.123.000. Da ultimo il dott. Palutan ha dato lettura di una comunicazione del col. Gardner, che, in relazione all'auspicata ricostruzione della sede dell'Istituto Geofisico, precisa di aver ripetutamente invitato ad un colloquio, animato dalle migliori intenzioni, il direttore dell'Istituto prof. Vercelli, senza però alcun risultato.

Sulla gravissima deficienza di posti-letto per gli ammalati di tubercolosi, che vengono accolti con notevole pericolo di contagio nelle varie divisioni mediche dell'Ospedale maggiore in numero sempre più preoccupante, è ritornato ancora una volta il cons. Buda, il quale ha chiesto, in una lunga e dettagliata mozione, la derequisizione della Caserma [illegible], quanto meno, della Colonia di Banne, i complessi edilizi più indicati alla sistemazione di un tubercolosario. Una seconda derequisizione, già da tempo sollecitata, quella del Liceo Dante, ha costituito l'oggetto di una richiesta del prof. Collotti, nella quale si rileva l'esiguità dei reparti di Polizia Militare che attualmente occupano lo edificio indispensabile all'istruzione media e caro alle tradizioni cittadine. Una calda perorazione a favore della ricostruzione edilizia nel rione di San Giacomo, cui si è associato l'intero Consiglio, è stata effettuata dal cons. Suban, dopodichè il cons. Mislej ha illustrato le pessime condizioni in cui si trova il gasometro di via Broletto, soggetto a continui guasti, che gli operai cercano di tamponare alla meglio, con ammirevole sprezzo del pericolo, per non interrompere l'erogazione del gas alla cittadinanza. La situazione è tanto grave che potrebbe verificarsi da un momento all'altro un guasto irreparabile; indispensabile, quindi, l'intervento del G.M.A. per finanziare la costruzione del nuovo gasometro, della capacità di 40.000 mc., già decisa prima della guerra.

Tra le lettere pervenute alla presidenza del Consiglio, vanno ricordate una richiesta di un gruppo di piccoli armatori, tendente ad ottenere la riconsegna delle loro navi sequestrate dalla Jugoslavia e di mezzi necessari a ricostruire la piccola flotta, nonchè un appello dei disoccupati, che chiedono l'estensione a Trieste delle disposizioni in vigore a favore della categoria, nella Repubblica Italiana.

## ANNONARIA

**Distribuzione zucchero.** Oggi ha inizio una distribuzione di zucchero d'importazione cristallino per tutte le categorie di consumatori del capoluogo e dei comuni della Zona in ragione di: gr. 400 a persona per le cat. da 0 a 9 e oltre i 65 anni e gr. 300 a persona per le cat. da 9 a 65 anni, verso asporto dei buoni di prelevamento VII e VIII zucchero. Termine il 31 corr. Prezzo lire 410 al kg.

**Supplementi.** Da oggi gli aventi diritto a supplementi del capoluogo e dei comuni della Zona, in possesso dei rispettivi buoni, possono ritirare presso gli spacci autorizzati: pasta bianca G.M.A. (anche in sostituzione del riso) verso asporto dei buoni pasta e riso mese di ottobre; strutto G.M.A., verso asporto del buono burro, mese di ottobre; olio d'oliva rettificato B, verso asporto del buono olio, mese di ottobre; zucchero d'importazione cristallino, verso asporto del buono zucchero, mese di ottobre; carne conservata «Meat pork» da 12 once, (buoni da 50 e 100 gr. giornalieri) in ragione di un barattolo a persona, verso asporto dei buoni di prelevamento portanti la data dall'1 al 10 corr. Termine il 31 corr. Prezzo: pasta lire 52 il kg; strutto 80, olio 365 al litro, zucchero 410 il kg., carne conservata 56 al brt. da 12 once pari a gr. 340 circa.

## Il personale delle farmacie per l'adeguamento salariale

Nel corso dell'assemblea generale svoltasi iersera alla C. d. L., i dipendenti delle farmacie di Trieste (collaboratori e personale ausiliario), hanno approvato una mozione in cui esprimono «la propria indignata disapprovazione per l'atteggiamento di intransigenza e di incomprensione dimostrato dai datori di lavoro, i quali si sono rifiutati di accordare l'adeguamento salariale nella misura già concessa a tutte le altre categorie di lavoratori della città, ed invitano il Comitato Centrale d'Intesa Sindacale a proseguire le trattative presso l'Ufficio del Lavoro, dichiarando infine che, se l'Associazione padronale non desisterà dalla linea di condotta finora seguita e non dimostrerà un maggior senso di comprensione nei riguardi della categoria, la stessa si riserva ampia libertà di azione per la tutela e salvaguardia dei propri diritti».

## Orario per vaccinazioni

L'Ufficio di sanità ed igiene comunica che l'orario del reparto vaccinazione è stato stabilito come segue: dalle 9-10: rilascio dei certificati di vaccinazione antivaiolosa ed antidifterica per i bambini già vaccinati; dalle 10-11: vaccinazione antivaiolosa ed antidifterica; dalle 11-12: visite degli occhi e rivaccinazione antivaiolosa degli adulti.

## Ladri d'automobili acciuffati dalla "Volante„

La scorsa settimana il signor Ernesto Cicchi veniva derubato di un autocarro, targato TS 17260, che aveva lasciato incustodito per pochi istanti davanti alla sede del CAT. Una camionetta dell'Emergenza notava due giorni dopo lo stesso autocarro nei pressi del Dazio di Zaule e provvedeva immediatamente al fermo dell'autista, Rudolf Band, di 22 anni, abitante in via San Michele 25, che veniva affidato alla «Volante». Dopo poche indagini, agenti di questa squadra fermavano certo Hans Gronof, di 23 anni, abitante in via San Michele 25. I due si erano specializzati in furti d'automobili ed hanno al loro attivo la sparizione di diverse macchine, tra cui il furgone della Ditta Salvador e una jeep della Polizia americana, asportata proprio davanti alla sede di via San Lazzaro 2. La jeep era stata rivenduta in seguito a certo Rodolfo Lazzer, di 42 anni, abitante a Servola 178, il quale l'aveva smontata, e rivenduti i pezzi. Il Band e il Gronof, ex prigionieri tedeschi, rubavano le macchine e, dopo averle contraffatte, le inviavano a Capodistria.

## Gita per la Fiera di Padova

Organizzata dal C. S. Camosci — part. ore 6.30 di domenica 5 corr. ritorno ore 23. Entro la mattinata si accettano prenotazioni per il secondo autopullman, L. 1150. Vendita posti Ufficio CIT, Piazza Unità 6, Tel. 47-93 e via Bellini n. 1, Tel. 29-183.

## AI GIULIANI ESULI

*La sorte tragica delle nostre terre ha costretto istriani, fiumani e dalmati a lasciare le città natie e a rifugiarsi in diverse regioni della Patria italiana. Ma essi sono rimasti con lo spirito fra noi e certo sentono, come noi la sentiamo, la necessità d'un quotidiano contatto con Trieste, ove convergono ormai tutte le speranze di quelle che un giorno furono dette «le nuove provincie». Uno dei vincoli migliori e più forti può essere questo nostro giornale, che ha il diritto di considerarsi il continuatore di una lunga e profondamente sentita tradizione.*

*Ma esso, benchè la sua diffusione cresca di continuo, non può stendere una rete di rivendite su tutta la Penisola. Chi vuole il vincolo ci aiuti a crearlo: basta che si abboni. I servizi postali ormai funzionano rapidi e regolari, e chi avrà versato l'importo dell'abbonamento alla nostra Amministrazione riceverà ogni giorno il conforto della parola di Trieste.*

*Le tariffe degli abbonamenti sono le seguenti: Anno L. 2500 — Semestre 1300 — Trimestre 700 — Mensile 235.*

## Servizio telefonico con Pola

In seguito ad accordi intervenuti con l'amministrazione jugoslava, con effetto immediato è stato riattivato il servizio telefonico con Pola attraverso Fiume.

## 100 mila lire di multa per assunzione irregolare di operai

Per rispondere dell'assunzione irregolare di 17 operai residenti fuori Territorio, è comparsa davanti alla Corte Militare Alleata, presieduta dal cap. Leaning, l'impresa CESIM, la quale in base alle risultanze del processo è stata riconosciuta colpevole e condannata a pagare 100.000 lire di multa.

## Con lunedì riprendono le Autovie carniche

Le Autovie carniche informano che lunedì 6 ottobre verranno riprese tutte le linee che erano state interrotte a causa dell'entrata in vigore del trattato di pace.

## Sospesi dal servizio due ispettori della P. C.

Giovedì pomeriggio si è riunito al Palazzo di Giustizia il Consiglio di disciplina della Polizia per discutere il caso degli ispettori Fabricci e Cargo, sospesi dal servizio lo scorso mese. Vagliate le circostanze, i due funzionari sono stati invitati a dimettersi per la mancanza disciplinare commessa, indipendentemente [illegible] nel caso di un altro funzionario di Polizia.

### Un comunicato ufficiale sull'assassinio della Passerini
# I quattro giudicati prossimamente per omicidio e tentato omicidio

L'Ufficio informazioni del G.M.A. ha diramato ieri il seguente comunicato:

«Alle ore 23 del 18 settembre, una scarica di mitra, sparata dal giardino dell'abitazione in via Romagna 23, causava la morte della bimba Emilia Passerini, di anni 11, e il leggero ferimento della giovane Wanda Jerman, le quali partecipavano ad una festa nel Circolo di cultura popolare al Vicolo Ospedale Militare 2. La Polizia della Venezia Giulia, a seguito delle indagini esperite, ha arrestato certi Letterio Cardile di anni 21, Giuseppe Giorgini di anni 17, Giuseppe Giubilo di anni 17 e Luciano Zotteri di anni 19. Essi compariranno prossimamente davanti a un tribunale, per rispondere dei reati di omicidio e tentato omicidio».

Nella serata di giovedì si sono conclusi gli ultimi interrogatori. In definitiva, secondo quanto risulta, lo Zotteri, il Giorgini e il Giubilo avrebbero concordemente sostenuto di essere stati all'oscuro delle criminose intenzioni di «Dodo» e del Cardile, i quali avevano organizzato anche nei più minuti particolari la triste spedizione. Secondo loro ammissioni, il piano era stato studiato e concretato dal Cardile mentre l'arma era stata fornita dal «Dodo», il quale l'avrebbe rinvenuta qualche tempo prima ed in seguito occultata fino a quella notte. Hanno concordemente affermato che fu proprio il «Dodo» a sparare. I tre hanno inoltre dichiarato di avere sempre ritenuto il Cardile uno squilibrato, tuttavia incapace di un efferato delitto. [illegible] mercoledì con un funzionario della «Volante», il Cardile uscì improvvisamente con questa frase: «Portatemi a Venezia, e giunti a destinazione, lasciate bene in vista una pistola. Io l'afferrerò, sparerò contro le ruote della jeep e mi darò alla fuga. Così tutto sarà finito senza troppe storie...». Per tutta la notte i quattro sono stati condotti per l'ultima volta alla Centrale di Polizia per la firma dei verbali, le fotografie e gli altri rilievi segnaletici del casellario. Erano tutti abbattuti, tranne il Cardile. Ha fumato, chiacchierato e, sedendosi sullo sgabello per la foto, si è aggiustato con cura la cravatta. Mezz'ora più tardi, i tre più giovani sono stati avviati alle carceri dei Gesuiti; il Cardile al Coroneo.

### La carcassa ripescata nel Golfo
## Si tratta di un rimorchiatore saltato su una mina nel '45

Sulla notizia della macabra scoperta di resti umani nel sottocoperta del natante ricuperato dalle acque del Golfo, siamo in grado di dare maggiori dettagli. Si tratta della carcassa del rimorchiatore «Franco», che stazzava 44 tonnellate lorde, di proprietà della Società Trasporti Industriali «SATI», di Venezia, immatricolato col n. 655 alla Capitaneria di Porto di quella città, colato a picco per aver urtato contro una mina nel gennaio del '45 mentre stava rimorchiando due maone, a circa cento metri dalla costa, tra la diga Luigi Rizzo e Punta Ronco. Lo comandava il capitano Malabotta, scomparso in quella circostanza. Erano a bordo sei uomini ma uno solo, il cuoco Antonio Fragiacomo, da Pirano, era riuscito, benchè ferito, a salvarsi. Oggi egli andrà a visitare i miseri resti per tentare d'identificarli.

Dopo diligenti ricerche effettuate dal cap. Bassich, ben noto specialista in ricuperi marittimi, il relitto è stato scoperto e sollevato in un solo giorno di lavoro. Nell'interno dello scafo, sono stati rinvenuti i corpi di quattro persone: uno in cucina, due in macchina, e uno presso la caldaia. Si ritiene che nessuno dei quattro corpi appartenga al capitano Malabotta, il quale al momento dell'esplosione si trovava sul ponte di comando. L'ispettore Buranello, che ha fatto i rilievi segnaletici, ci ha fornito i seguenti dati per l'identificazione. Una delle salme presenta un cranio piccolo, ha ai piedi un paio di stivaletti di pelle adattati a ciabatte, e due molari della mandibola superiore destra sono rivestiti di oro. La seconda salma presenta una cicatrice al parietale destro, l'ultimo molare della mascella superiore sinistra è rivestito di acciaio inossidabile, ed ha la mascella inferiore priva di denti. Indosso alla terza salma è stato rinvenuto un portafogli di pelle nera contenente le fotografie di una donna anziana, ed un'altra di cui non si ravvisano le sembianze, ed inoltre una medaglietta sacra di metallo. La quarta salma, priva di quasi tutto il viso, ha un naso corto e rialzato, arcate sopracciliari sporgenti ed alla vita un cinturone di cuoio del tipo militare. I miseri resti sono stati traslati nella cappella del Cimitero di Muggia.

## Il concerto Muench al Teatro Verdi

Si inizia stamane la vendita dei biglietti per il concerto sinfonico dell'Orchestra Filarmonica Triestina diretta dal maestro Hans Muench che avrà luogo lunedì.

# LO SPORT

## I campionati di pallacanestro Serie A
### Formati i due gironi

VENEZIA, 3 — Il consiglio federale della pallacanestro riunito a Venezia ha deciso che il campionato di serie «A» abbia inizio il 9 novembre e quello di serie «B» il 23 novembre, quello di prima divisione avrà inizio il 1.o gennaio 1948. Per la serie «A» sono stati formati due gironi: Girone «A»: Ginnastica Triestina, San Giusto di Trieste, Gradisca, Reyer di Venezia, Como, Gallaratese, Porto San Giorgio di Ancona e Bari, Girone «B»: Ginnastica Torino, Varese, Pavia, Genova, Virtus Bologna, Livorno, Roma, Napoli.

## La partita di domani allo Stadio
### Indecisa la formazione

Permane lo stato d'incertezza sulla scelta della seconda mezz'ala (uno dei due ruoli sarà coperto da Rossetti) ma non è completamente esclusa la ipotesi che si veda in campo Mlacher, le cui condizioni fisiche non sarebbero — a detta del medico — anormali. Ma se l'autore della prima rete di questo campionato insistesse nel dichiararsi non a posto, giocherebbe uno dei due giovani che ieri abbiamo nominato (Posar o Svorenig) e che, a quanto s'afferma, s'equivalgono. I giuocatori si riuniranno alle 15 di oggi e rimarranno a disposizione dell'allenatore fino all'inizio della partita.

L'incontro, per il quale molto viva è l'attesa, avrà inizio alle 14.30. In precedenza e precisamente alle 12.30 giocheranno le riserve rosso-alabardate contro la prima squadra del S. Anna, militante in serie C. Nell'intervallo tra le due partite il pubblico potrà assistere ad una suggestiva rassegna di tutte le squadre di calcio della Triestina (oltre un centinaio di atleti) e di quelle di hockey.

I prezzi d'ingresso sono i seguenti: trib. centr. lire 600 (rid. signore, ragazzi e mutilati lire 400; trib. lat. lire 400 (rid. id. c. s., lire 300). Gradinate (posto unico) lire 150 (rag. sotto i 12 anni lire 100).

## Il confronto Trucco-Ottana

La riunione di trotto sospesa mercoledì sera, avrà luogo oggi con inizio alle 16 all'ippodromo di Montebello. Al centro del programma figura il Premio dei Giornalisti (lire 41.200, metri 2500) al quale sono iscritti i migliori fondisti fra cui Trucco e Ottana. Altra corsa di rilievo il Premio delle Colonne (lire 41.200, discendente sui 2000-2100) che vede iscritti Alviano, Trionfatore, Crono, Traforo e Marsa Matruh ben selezionati sulla distanza. Domani, pure con inizio alle 16, un convegno di eccezionale importanza per la disputa del Premio Golfo di Trieste.

**Per l'incontro di pallavolo con i campioni d'Italia**, la Libertas, non chiederà rinforzi esterni, ma scenderà in campo con i propri giuocatori.

**Notizie Giesse.** Il premio di 5.000.000 messo in palio dalla Giesse per la terza settimana di gioco è stato ripartito in ragione di 227.000 lire per ogni sportivo che ha segnato quattro pronostici esatti. Come preannunciato a partire da domenica prossima le schede Giesse verranno poste in distribuzione gratuitamente. Le schede a prepagamento che saranno in vendita a tutto domani, continueranno a venir accettate per la partecipazione al Concorso sino a nuovo avviso.

## ORE DELLA CITTA'

★ Lunedì alle 8, in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, gli alunni della scuola di via Ruggero Manna assisteranno ad una Messa nella chiesa di via S. Anastasio. Ritrovo nella scuola di via F. Venezian alle 7.30 per i maschi e alle 8.30 per le femmine.

★ Il Comitato comunale comunica che l'emissione dei prossimi mandati avrà luogo nel seguente ordine: A - B, il giorno 6; C, il 7; D, l'8; E - F, il 9; G - H, il 10; I - K - L, l'11; M, il 13; N - O - P, il 14; R - Q, il 15; S, il 16; T - V, il 17; U - Z, il 18; ritardatari, il 20 e il 21. I mandati saranno ritirati dai titolari della scheda e con il «Libretto di assistenza E.C.A.».

★ La Comunità Evangelica di Confessione Augustana comunica che domani alle 9.30 avrà luogo, nella propria chiesa, una funzione di ringraziamento in occasione del raccolto, seguita dalla Santa Cena, e invita i membri a partecipare numerosi ricordando i poveri con oblazioni.

★ Gli iscritti alle ACLI - Sezione emigrazione Venezuela, oggi alle 18.45 in sede, via Duca d'Aosta, per comunicazioni.

★ Oggi alle 17 e domani alle 10 e alle 17 Fiorello e i suoi burattini prenderanno congedo dal loro affezionato pubblico con uno straordinario programma di recite al teatro estivo del Liceo «Petrarca».

★ Domani alle 9.30, nella sede di Piazza Vittorio Veneto, assemblea del Sindacato ferrovieri italiani.

★ CAMERA DEL LAVORO — Il Consiglio direttivo del Sindacato pensionati oggi in sede alle 17.

## STATO CIVILE
### del giorno 3 ottobre 1947

Nati 9, morti 10, matrimoni 10.

MORTI: Bisè Luciano, a. 2; Perghei in Hanonsek Giovanna, a. 72; Litteri Albino, a. 56; Donaggio, Lodovico, a. 52; Saranz Antonio, a. 61; Trevisan ved. Drozina Luigia, a. 72; De Bortoli Guido, a. 42; Pertot Carlo, a. 64; Ferluga in Coloni Maria, a. 58; Mikol ved. Olipitsch Anna, a. 79.

MATRIMONI TRASCRITTI: Milesi Giulio, commerciante e Fabro Elsa, professoressa; Fartek Antonio, [illegible] e Smajila Agata, casalinga; Frape Egidio, operatore cinem. e Kruh Giuseppina, casalinga; Arn Umberto, saldatore elett. e Gallone Teresa, sarta; Jandl Arnold, pittore e Zuccoli Michelina, casalinga; Bevilacqua Fioretto, impiegato e Cocever Giuseppina, casalinga; Kaiser Umberto, calderaio e Turnsek Bruna, sarta; Capato Fulvio, agente P.C. e Losappio Maria, casalinga; Crisciani Amelio, impiegato e Cervelli Ada, casalinga; Sirca Vladimiro, impiegato e Micheli Anna Maria, casal.



## TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO, Bottega del vino: Concerto con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI, 16: «Le mille e una notte» in technicolor, con M. Montez, John Hall, Sabu.
SUPERCINEMA. Oggi ore 18, riapertura con «Una notte a Rio» (in technicolor), lo spettacolo dei vostri sogni con Alice Faye. Nuova produzione Fox Film.
FENICE. 15.30: «Il tesoro di Tarzan» con F. Weissmuller, M. O'Sullivan.
FILODRAMMATICO. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: Quarta settimana di strepitoso successo: «Balalaika» con Nelson Eddy e Ilona Massey. E' un film che dovete vedere.
ITALIA. 16: «Il grande silenzio», [illegible], Alan Ladd, Loretta Young. Prima visione Paramount.
ALABARDA. 16: «Il signore resta a pranzo» con Bette Davis e A. Sheridan.
IMPERO. 15: Rodolfo Valentino nella riedizione de «Il figlio dello sceicco» [illegible].
VIALE. 16: «Panico», Viviane Romance, Michel Simon. Prima visione.
MASSIMO. 16: «La strada scarlatta» con Joan Bennet, Edward G. Robinson.
NOVO CINE. 15: «Buffalo Bill ancora in sella» [illegible]. La visione.
GARIBALDI. 15.30: Prima visione: «L'oro [illegible]», cartone animato a colori: «Paperino non può dormire».
MARE. 16: «Alessandro Newsky» regia di Eisenstein con protagonista principale N. Cerkasov. Un capolavoro [illegible].
ARMONIA. 16: «[illegible]» e Pinotto in soccorso, comicissimo.
ODEON. 16: «Taverna dei 7 peccati» con Marlene Dietrich e Mischa Auer.
SAVONA. 15: «Da quando te ne andasti» Claudette Colbert, Jennifer Jones.
IDEALE. 16.30: «Delitti senza castigo» con A. Sheridan. Capolavoro Warner. Ultima 21.30.
MARCONI. 16: «Sempre nei guai» Stan Laurel e Oliver, e Topolino a colori.
AZZURRO. 16: «Carovana di eroi», capolavoro Warner Bross con Errol Flynn.
RADIO. 16: «Viaggio senza speranza» con Jean Marais, Simone Renant.
CENTRALE. 15: «Contrabbando giallo» con C. Colbert, B. Lyon; emozionante.
VITTORIA. 16: «Capitan Kidd» con Charles Laughton e Barbara Britton.
ADUA. 16: In prima visione: «Il forzato di Rochefort» con Michel Simon e Madeleine Robinson.
VENEZIA. 15.30: «La taverna della Giamaica» [illegible].
BELVEDERE. 16: «Robin Hood della prateria» con R. Crabbe e Fuzzy St. John, avventuroso. Seguono Topolino e Incom.
ENAL - CIRCOLO ESTIVO (Montecucco 19): 20.30, trattenimento di danze.
DOPOLAVORO FERROVIARIO. Da oggi, ore 20 e ogni giovedì, sabato e domenica, trattenimento di danze nella sede di piazza Vittorio Veneto.

# LA RADIO

**TRIESTE I**

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.15: Musica varia. 13.32: Orchestra Armoniosa. 14.15: Rubrica del medico. 17: Alla Mostra della Radio: Rivista. 19.30: Musica da camera. 20: Notiziario. 20.15: Musica per voi. 21.5: «Lucia di Lammermoor», opera lirica in tre atti di Gaetano Donizetti.

**RETE AZZURRA**

Ore 13.15: «Fuochi d'artificio». 13.32: Orchestra Armoniosa. 17: Rivista. 19.5: Estrazioni del Lotto. 19.10: Concerto. 20.28: «7 giorni a Milano e altrove». 21.5: «Botta e risposta». 21.45: Fantasia di danze. 22.15: «Ines Mendo», di P. Merimée.

## ✱ ASTERISCHI

LUTTO DI UN COLLEGA

Il nostro caro collega dott. Mario Coloni, della «Voce Libera», ha avuto la sventura di perdere la mamma, strappata al suo grande amore da un rapido e implacabile male. Esprimiamo a lui e agli altri congiunti il nostro cordoglio per il lutto che li ha colpiti.

BONTA' PER UN COMICO

L'attore triestino Franco Montan, un noto comico che ha interpretato numerose riviste nella nostra città, è ricoverato all'Ospedale della Maddalena per una leggera infezione tubercolare alla gola. Poichè, per prevenire ulteriori complicazioni, sarebbe necessario un piccolo quantitativo di streptomicina, l'attore si rivolge alla bontà di quanti lo conoscono per una sottoscrizione che gli permetta di usufruire della cura. La sottoscrizione è stata aperta dalla signora Paola Valcini, con la somma di lire 500.

PREMI A TRIESTINI

Il XXIV Congresso della Società Filologica Friulana, recentemente svoltosi a Tarcento, nelle forme care alla tradizione, ha visto la bella affermazione della scrittrice concittadina Maria Gioitti Del Monaco, che ha ottenuto un significativo premio per la commedia «Lis fuessis da striis». Un altro triestino, il maestro Macchi è stato premiato nel concorso per una villotta e per il canto del reduce.

CONFERENZA MUSICALE

Lo studente universitario Bertoli Giorgio ha trattato il tema «Beethoven» al Circolo Universitario Triestino. La sala affollata gli ha tributato vivissimi applausi. E' seguita la riproduzione della sinfonia N. 5.

## CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 18.3, 13.2. Pressione: 769.8 in aumento. Oggi: Petronio vesc. Il sole sorge alle 7.1, tramonta alle 18.36.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Antonio Visintini**

lasciando nel più profondo dolore la MOGLIE, la FIGLIOLETTA e i parenti.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 ottobre 1947.

Nel III anniversario del sacrificio del sergente maggiore degli alpini

**Bruno Borselli**

i GENITORI e la SORELLA lo ricordano con infinito dolore a quanti gli vollero bene.

La S. Messa sarà celebrata lunedì 6 ottobre alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio nuovo.

**ERRATA-CORRIGE**

Nel necrologio NERONE CERLENIZZA del 3 corr., è stato omesso il nome della famiglia PANGOS.

## Avvisi economici LAMPO
vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

**CANE** lupo ammalato, medaglia n. 1942, smarrito paraggi Rossetti. Mancia. Giulia 5, pescheria. 333 H
**DOMESTICA** cercasi subito. Rivolgersi Rossetti 14, II, destra. 63222 B
**DONNA** stabile, referenze, buona paga, cercasi. Trento sedici, terzo, sin. 57784 B
**FIAT** 1500 e musone perfetta, vendesi. Marconi 14, officina. 57787 Q
**GOMME** Pirelli Topolino quattro, vendo. Termini, presso Caravello, Calzature via Borsa 1. 29643 Q
**LAVORANTE** sarto uomo pratico tagliare anche lavori casa cercasi. Sartoria Esposito, Zonta 9. 57783 D
**LETTINO** nuovo con materasso, vendesi occasione. Segantini 4, I, Lazzari. 57769 M
**LOCALE** piccolo per ufficio cercasi. Cassetta 29650 L U.P.I. 29650 L
**MOBILI** camere cucine modernissime prezzi bassi vendonsi. Fonderia 3/I.
**SARTO** uomo capace lavorante, cercasi. Indirizzo U.P.I. 57770 D
**STENODATTILOGRAFA** velocissima, perfetta conoscenza lingua italiana, munita certificati ottime referenze, cerca importante azienda per pronta occupazione. Inutile rimettere offerte senza possedere requisiti suddetti. Inviare offere Cassetta 29578 D U.P.I. 29578 D
**VILLA** grande centrale, conforti, acquistasi. Cassetta 29652 S U.P.I. 29652 S

## AVVISI ECONOMICI

**A OFFERTE PERS. SERV. L. 7**

**PRESTASERVIZI** offresi dalle 10 alle 15, escluso domenica. Telef. 6527. 57633 A
**PRESTASERVIZI** per mattina, offresi. Via Maiolica 7, II p. 63230 A

**B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15**

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
**RAGAZZA** volonterosa onesta cerca piccola famiglia. Crispi 41, III, destra; dalle 8-10. 57592 B

**C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7**

**GEOMETRA**, contabile-bilancista, pratico paghe operai, previdenze, offresi. Cassetta 29545 C U.P.I. 29545 C
**MAESTRA** d'asilo occuperebbesi presso buona famiglia, sorvegliante bambini. Rivolgersi Monfalcone, Piazza Repubblica 5. 1000 C
**REDUCE** trentenne perfetta conoscenza inglese serbo-croato sloveno tedesco, licenza liceale, pratico ufficio, occuperebbesi. Ind. Bar Vianello, Gorizia. 2017 C
**TRIESTINA** già direzione industria trasferita Firenze, pratica ventennale ufficio, lingue estere, desidera ritornare città natale, occuperebbesi ovunque miti pretese, qualsiasi mansione, occorrendo cauzione. Offerte Cassetta 14483 C SPI, Firenze. 14483 C
**STENODATTILOGRAFA** corrispondente italiano tedesco lunga pratica ottime referenze cerca posto di segretaria o comunque di fiducia presso importante società. Cassetta 29625 C U.P.I. 29625 C

**CC ARTIGIANATO L. 15**

**PELLICCE** si riparano, rimodernano, puliscono, specialista riparazioni pellicce zampe di persiano, confezioni su misura. Casa della Pelliccia. Mazzini 16, II.

**D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15**

**AUTISTA** secondo o terzo grado, conoscenza motore e giardiniere, cerca ditta. Presentarsi San Nicolò 9, II; ore 10-11. 57599 D
**COMMESSE** bella presenza perfetta conoscenza inglese cercansi. Referenze dettagliate indirizzare Cass. 29544 D U.P.I.
**GARZONA** sarta uomo cercasi. Crispi 32 II, Brusemini. 57573 D
**GARZONA** modista cerca mode Bressi, via del Teatro 2. 57621 D
**GIOVANE** o signorina per accompagnare bambino decenne passeggio e istruire inglese francese, cercasi. Presentarsi S. Nicolò 9, II, ore 10-11. 57598 D
**LAVORO** femminile facile, buona retribuzione, domicilio. Scrivere Eura, Redi 23, Firenze. 5873 D
**LUSTRINA** capace cerco. T. Luciani 5, falegname. 57684 D
**MEZZA** lavorante pratica sarta uomo e garzona, cerco. Sartoria Giordano, Padovan 12 A. 57572 D
**MISTRA** ottima cercasi presso Calzoleria Zantedeschi, Gatteri 7, tel. 25106. 57565 D
**MODISTA** lavorante, mezzalavorante, cercansi prontamente. Giorgi, via San Spiridione 1, II. 57574 D
**SIGNORINA** assolto biennali commerciali cercasi praticante per ufficio. Offerte Cassetta 29533 D U.P.I. 29533 D
**STENODATTILOGRAFA** possibilmente conoscenza lingue cerca per pronta entrata industria locale. Cass. 29605 D UPI
**STIRATRICE** capace cercasi. Tintoria Rustia, D'Azeglio 11. 57664 D

**E RICH. CAMERE e PENS. L. 15**

**CONIUGI** distinti cercano stanza magari vuota uso cucina o senza, pagando bene. Gentili offerte via Conti 46, Fabro. 57628 E
**GIOVANE** operaio cerca camera o camerino mobiliato. Cassetta 29534 E U.P.I.
**GIOVANE** distinto cerca camera mobiliata solo dormire. Scrivere Cassetta 29618 E U.P.I. 29618 E
**STANZA** centralissima, con tutte le comodità moderne, possibilmente pulizia, pagando bene anche diversi mesi anticipati, presso distinta famiglia, cerca distinto. Indirizzo U.P.I. 29608 E
**VITTO** ottimo, eventualmente stanzetta trattamento familiare. Belpoggio 7, III, sinistra. 57579 F

**G ISTRUZIONE L. 15**

**TAGLIO**, cucito, ricamo fiori, inizio 2 ottobre. Tiny Donda Klampferer, F. Severo 20. 2918 G

**H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15**

**BUSTA** tela cerata contenente denaro, libretto servizio C.R.I., carta identità, nonchè care fotografie madre defunta, smarrita il 1-X. Trattenersi importo inviando documenti all'indirizzo contenuto.
**CANE** bianco pelo lungo orecchie nere, nome «Pucci», smarrito. Mancia riportandolo Mirti, 11, Millo. 57789 H
**FERMAGLIO** (clips) smarrito tratto bar Pipolo Barcola tram 6. Mancia telefonare 6195. 57812 H
**GIACCA** kaki asportata bora, via Mura; pregasi rinvenitore riportarla Polizia, Madonna del Mare, verso mancia. 57774 H
**OCCHIALI** da sole smarriti. A gentile rinvenitore buon compenso telef. 93345.
**SCIALLE** neonato usato smarrito giovedì sera tratto via Cologna Volta Nobile. Portare S. Francesco 66, II, Cillo; mancia lire 500. 57799 H

**I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15**

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote, mobiliate, affittansi.
**APPARTAMENTO** paraggi via Piccardi, due stanze, stanzino, ripostiglio, scambias, con altro due stanze, stanzino da bagno. Cassetta 29536 I U.P.I. 29536 I
**MAGAZZINO** piccolo, anche uso garage, affittasi a S. Giovanni. Rivolgersi via T'meus 16, I, porta 7. 57596 I

**L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15**

**ALLOGGI** per ufficial. americani e famiglie, da 3 a 7 stanze cercansi. Contratti d'affitto privati. Telefonare 3091.
**APPARTAMENTO** mobiliato due tre stanze bagno telefono cercasi posizione centrale da funzionario americano disposto offrire cifra vantaggiosa. Mandare offerte Cassetta 427 L U.P.I. 427 L
**LOCALI** ufficio Udine, eventualmente cambiabili con appartamento centralissimo Trieste, cerco. Cass. 29514 L U.P.I.
**LOCALE** interno per lavoratorio chimico, event. anche collaudato, preferibile periferia, cercasi. Telefonare 38-35.

**M VENDITE D'OCCASIONE L. 15**

**BORSA** signora grande, pura pelle, da viaggio, nuovissima, vendo. Telefonare n. 25-052. 57555 M
**CARROZZELLA** fonda, bagno semicupo, attaccapanni, vendonsi. Giulia 33, manifatture. 57593 M
**DISCHI** assortiti nuovi, vendo. Giulia 33 manifatture. 57593 M
**FRANCOBOLLI** nuovi Italia, stranieri, blocco occasione, vendo. Canale, via Guardia 4. 57620 M
**LAMPADE** da salotto con luce diretta ed indiretta, da tavolo, vera occasione vendonsi, Gatteri 40/II, destra, tel. 91946.
**MACCHINE** cucire nuove e d'occasione vendonsi a prezzi assoluta convenienza, massima garanzia. Istria 13, «Universaltecnica». 57668 M
**PELLICCE** persiano, zampe, teste, opossum, pannofix, lontrina, agnello, orsetto, gatto tigrato. Pellicceria Devidè, Corso Garibaldi 11, I. 57563 M
**PELLICCE** agnelli tutti tipi pannofix, gatto, volpi, murmel, opposum, confezioni accurate, prezzi bassi. Corso Garibaldi 8, II. 57629 M
**PELLICCE** ogni tinta, qualità, fine, bellissime; anche su misura. 12.000 in poi. Toti 2/III Cervo. 57514 M
**PELLICCE** bellissime agnello ogni tipo, colore qualità speciale pannofix, prezzi modestissimi. Alfieri 9, I, destra. Guarini. 57653 M
**PELLICCIE** pannofix, agnello, opposum, straoccasione, vendonsi. S. Apollinare 2, Scabini. 57564 M
**PRESSA** lettere, registri commerciali nuovi, vendonsi. Giulia 33, manifatture. 57593 M
**RADIO** corte medie 18.000, altra nuovissima lusso 29.000. Diaz 5, terzo. 57744 M
**STUFA** ferro nuova vendesi. Tor S. Piero 14, IV d. 57547 M
**TAGLIO** stoffa soprabito vendesi occasione. Negozio giocattoli Mazzini 40.
**VESTITI** blu grigio, uomo statura alta, vendonsi. Visitare 10-12, Belpoggio 4, porta 11. 57571 M
**VESTITO** uomo panno nero, 5000, giacca agnello nero, porte, finestre, vendonsi. Machiavelli 14, III. 57601 M

**N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15**

**A. BOTTIGLIE** fiaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
**MACCHINE** da cucire acquisto pagando massimo prezzo. Telef. 94-465. 57669 N
**SERVIZIO** porcellana per 12 persone, servizio argento per 12 persone, compero. Cassetta 29546 N U.P.I. 29546 N
**STANZA** pranzo bellissima scambiasi con macchina maglieria oppure acquistasi macchina. Paduina 9. 57335 N

**NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15**

**CUCINE** bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
**CUCINE** propria produzione lavorazione accurata Conti 12, mezzan., da Giglietta.
**FABBRICA** mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
**MOBILE** buffet bar pannoforti vendesi. Sterpeto 4 porta 7 (traversale via Conti) 112233 NN
**PIANINO** 75.000 trattabili, nero, marca, vendesi. S. Lazzaro 8 porta 8. 63207 NN
**PIANO** cortissimo studio occasione, vendesi. Eremo 1, III, sin. (angolo Piccardi). 57548 NN
**STANZA** stile, lenzuola, tappeti persiano, cappotto uomo, chimono, vendo giornata. Ginnastica 15, I, destra. 000 NN

**O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25**

**ARGENTO** brillanti oro disimpegno polizze, pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21316 O
**CADMIO** pani anodi bacchette acquistiamo, «Comet», piazza Campetto 9, Genova.
**INDIRIZZI** commerciali d'ogni genere. Archivio specializzato. Ariberto 21, Milano. 5850 O

**Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25**

**BATTERIE** due nuove per automobile, 6 Wolts, 17 piastre, vendonsi. Scrivere offerte Cassetta 29524 Q U.P.I. 29524 Q
**CUTTER** 6 metri attrezzato eventualmente motore fuoribordo, vendonsi. Giulia n. 33, manifatture. 57594 Q
**GILERA** 500, ottima, recente, laterali, circolante vendesi 260.000. Tel. 26-202.
**MOTO** 175-250 compro purchè vera occasione. Offerte Cassetta 29529 Q U.P.I.
**MOTOGUZZI** Airone, ciclomotori elastici; motocarri 15 q.li, pronte consegne. Esclusiva Cremascoli, Severo 18. 57575 Q
**SCAMBIASI** ruote complete 750x20 con 1050x16. Telefonare 90052. 57519 Q

**R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30**

**AFFARONE!** Negozio centro affittasi. Telefonare 93556. 57610 R
**LICENZA** commerciale deposito vini Gorizia, affittasi vendesi. Informazioni: Trieste, via Ginnastica 18, II, 1981.
**NEGOZIO** tessuti mercerie buona posizione cedesi. Cassetta 29517 R U.P.I.

**S CASE VILLE TERRENI L. 30**

**TERRENO** mq. 1700 zona industriale San Sabba e mq. 500 per costruzione S. Andrea vendesi. Cass. 29511 S. U.P.I.
**VENDO** Tarcento (Udine) villa lussuosissima vani 7, accessori tutti conforti moderni, 5000 mq., casa custode, garage, libera subito. SPI, S. Francesco. Udine 32/15. 5870 S

**La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione**



## Avviso d'asta

Sono disponibili e visibili presso il magazzino n. 6 — Punto Franco — della Direzione Territoriale dell'Alimentazione (Di.Ter.Al.) n. 1480 fusti legno vuoti ex latte in polvere e n. 365 fusti legno vuoti ex strutto da essere venduti al miglior offerente secondo le modalità delle quali gli interessati potranno prendere visione presso la Di.Ter.Al., via Genova 9.

Termine della presentazione delle offerte 9 ottobre 1947.